



## Relazione per l'amministrazione della giustizia per l'anno 2018

### IL PRESIDENTE

#### CONSIDERAZIONI DI CARATTERE GENERALE

Si consolidano i risultati positivi nel settore civile:

- 96,15% delle cause contenziose civili pendenti sono infratriennali
- contrazione significativa dell'arretrato relativo alle procedure concorsuali, frutto del progetto di contenimento dell'arretrato elaborato a fine 2016 con inizio attuazione nel 2017. Da **544** fallimenti pendenti (di cui iscritti entro il 31.12. 2011:**306** su 544 ,di cui **115** antecedenti al 1998- il 38% -) si è passati a **370** fallimenti pendenti al 30.06.2018 (di cui iscritti entro il 31.12. 2011:**104** su 370 ,di cui **32** antecedenti al 1998- il 24,62% -)
- contrazione significativa del tempo medio intercorrente tra deposito del ricorso e fissazione delle udienze presidenziali in materia di famiglia (un mese e mezzo) , quale risultato della riorganizzazione (i cui aspetti principali sono contenuti nelle linee guida predisposte nel febbraio 2017); tenuta in modalità totalmente telematica delle udienze suddette

Criticità permanenti:

- Mancata copertura delle piante organiche dei magistrati e del personale amministrativo (al 30.06.2018 di circa il 30%, con scoperture nelle figure apicali- da cancelliere a direttore amministrativo- superiori al 50%)
- Problematiche relative alla struttura del palazzo di giustizia , alcune in corso di risoluzione, altre con procedimenti avviati ed in istruttoria (infiltrazioni; sicurezza; videosorveglianza, antincendio; camere di consiglio delle aule di udienza penali; pavimenti sconnessi; impianto di riscaldamento e raffreddamento; assenza di tende in molti studi esposti direttamente sulla facciata costituita interamente da vetrate)
- Problematiche in campo informatico. Principali: rete di collegamento ai server distrettuali insufficiente; assistenza tecnica in loco insufficiente rispetto al fabbisogno.

#### GIUSTIZIA CIVILE

##### PCT

Nel periodo è stata assunta ogni misura idonea ad agevolare il consolidamento e la miglior attuazione del processo civile telematico. Attualmente tutti i magistrati -togati ed onorari- usano la consolle per la redazione dei provvedimenti giudiziari significativi (che vengono usualmente depositati anche da remoto) e della maggior parte dei verbali di udienza istruttoria. Nelle udienze di prima comparizione e di trattazione, invece, la stesura dei verbali avviene prevalentemente in maniera tradizionale. Non è, infatti, materialmente possibile al giudice tenere udienza (in cui è prevista sovente la trattazione di numerosi fascicoli di regola anche oggetto di questioni complesse) ed, al contempo, provvedere in prima persona alla verbalizzazione con gli strumenti informatici; è infatti più utile ai fini della trattazione delle questioni dettare il verbale al difensore di volta in volta disponibile all' adempimento. Per modificare tale stato di cose, come suggerisce il Presidente della sezione civile, dovrebbe essere aumentata la disponibilità di materiali informatici (quali docking

station, computer fissi e portatili maggiormente performanti, monitor di maggiori dimensioni, tastiere e mouse wireless). Inoltre, il magistrato dovrebbe essere assistito nella tenuta della udienza (adempimento non possibile in relazione alle carenze nella pianta organica del personale amministrativo, operato di adempimenti).

Nonostante tali difficoltà, risultano, comunque, integralmente trattate in modalità telematica le udienze ed i procedimenti aventi ad oggetto:

- la fase presidenziale delle vertenze di diritto di famiglia;
- le controversie agrarie;
- i giudizi di reclamo dei provvedimenti cautelari;
- i procedimenti di intimazione di licenza e di sfratto per finita locazione o per morosità;
- l' emissione dei decreti ingiuntivi;
- i procedimenti di istruzione preventiva, con esclusione della tenuta di alcune udienze di trattazione per le ragioni sopraindicate.

Presso il Tribunale di Savona, l' elevato livello di attuazione del processo civile telematico –già significativo sin dai primi tempi della sua introduzione- trova conferma considerando il numero dei depositi telematici da parte degli avvocati che nell' anno 2014 è stato complessivamente pari a n. 4.397 e nel periodo è risultato pari a n. 24.286. Particolarmente significativo anche l' incremento della emissione di sentenze con modalità telematica da parte dei magistrati che (con riferimento ai dati concernenti il contenzioso civile e di lavoro) è passato da 1.208 sentenze depositate nel 2014 a 919 sentenze nel solo primo semestre di quest' anno.

La persistente inadeguatezza della rete di collegamento con i server distrettuali e delle apparecchiature in uso continua a rallentare l' attività dei magistrati e del personale amministrativo, entrambi tenuti a modificare collaudati strumenti di lavoro senza il sostegno di una continuativa formazione, pur in presenza di un sistema non intuitivo, poco flessibile e soggetto a frequenti modifiche.

Tuttavia, nella consapevolezza dei benefici connessi -anche in prospettiva- all' incremento del livello di attuazione del processo civile telematico, si è costantemente privilegiato l'uso dei sistemi informatici; a tal fine, è stata incrementata anche l'attività svolta dall' Osservatorio del processo civile telematico che, costituito ed in funzione già da anni, ha iniziato a riunirsi con cadenza mensile, il primo mercoledì di ogni mese.

Nel periodo di riferimento, hanno costantemente ed attivamente partecipato alle riunioni:

- la presidente della sezione civile, dr.ssa Canaparo, quale delegata dal Presidente del Tribunale, sostituita dopo la nomina a Presidente del Tribunale dal dott. Princiotta che già partecipava ai lavori quale mag.rif. civile,

- la dirigente amministrativa dr.ssa Biagini,

- gli avvocati Cardone e Randacio, rispettivamente presidente del Consiglio dell' Ordine e delegato per il processo telematico,

- rappresentanti del personale di cancelleria e degli ufficiali giudiziari, di volta in volta convocati in relazione alle varie questioni trattate,

- in seguito alla attivazione della c.d. consolle del P.M., il mag.rif. e taluni magistrati della Procura della Repubblica.

Recentemente ha iniziato a collaborare, partecipando agli incontri, anche il dr. Penna del CISIA di Genova (che, nei giorni di presenza, ha tenuto corsi di aggiornamento per il personale di cancelleria).

Nelle riunioni continuano ad essere elaborate prassi condivise volte ad incrementare l'uso delle risorse informatiche; è stato recentemente definita la stesura del secondo protocollo sul PCT.

Il livello di attuazione del processo civile telematico è, quindi, ottimale e potrà essere incrementato esclusivamente qualora si interverrà in tempi brevi:

- sulla assistenza informatica che per evidenti ragioni di utilità dovrebbe operare ed essere presente all'interno del Tribunale con un numero di unità rafforzato rispetto all'attuale- almeno una unità per il settore civile, una per il settore penale ed una per la Procura;

- sulla dotazione di materiale informatico tecnologicamente avanzato con la fornitura di computer fissi, nuovi portatili, docking station, monitor di maggiori dimensioni, tastiere e mouse wireless.

- sulla dotazione degli arredi degli studi dei magistrati: i tavoli di lavoro in uso, infatti, risalgono a prima della introduzione della informatica nella metodologia di lavoro quotidiano e, per le loro caratteristiche, ostacolano lo svolgimento della udienza in modalità telematica.

### PIANTE ORGANICHE

La copertura del personale amministrativo al 30 giugno u.s. era complessivamente mediamente pari al 30%. La carenza era anche maggiore nelle figure apicali (che costituiscono le figure professionali direttive destinate ad occuparsi del coordinamento e del controllo del personale, supportando il dirigente amministrativo): relativamente all'organico dei direttori amministrativi ammontava al 60%, dei funzionari giudiziari al 60%, dei cancellieri al 66,67%.

Proprio al fine di razionalizzare al meglio l'utilizzo delle scarse risorse disponibili e, comunque, di favorire ogni possibile forma di supporto alla attività giudiziaria, nel febbraio u.s. è stato costituito l'ufficio del processo prevedendosi 5 "strutture organizzative" (una per il settore lavoro, una per ciascuno dei moduli nei quali è suddivisa la sezione ed una per le udienze presidenziali familiari).

L'organico della Sezione è composto dal Presidente del Tribunale, dal Presidente della sezione - vacante nel periodo di riferimento a decorrere dal 15 dicembre 2017 in seguito alla nomina della dr.ssa Canaparo a Presidente del Tribunale- e da 11 giudici di cui 1 giudice del lavoro.

Il dott. Princiotta è stato nominato Presidente della Sezione con delibera del Plenum in data 4 luglio u.s. ed ha assunto le funzioni in data 1 ottobre u.s.

La sezione è suddivisa in tre moduli; le vertenze di lavoro vengono trattate dall'unico magistrato previsto in pianta organica e, per previsione tabellare, nella misura del 25% dal giudice "G" assegnato al terzo modulo.

Ciascun magistrato tratta la materia specialistica in misura superiore al 60% e segnatamente:

- il primo modulo: famiglia, stato delle persone e volontaria giurisdizione;
- il secondo modulo: esecuzioni e fallimenti;
- il terzo modulo: contenzioso ordinario, agraria e locazioni.

I GOP sono inseriti in affiancamento ai magistrati togati per l'espletamento di attività istruttoria, delle udienze di esecuzioni mobiliari e delle udienze del procedimento di convalida di sfratto.

Sulla base di una specifica competenza, quattro GOP trattano la materia del giudice tutelare sotto la coordinazione del Presidente di sezione.

Tale assetto organizzativo, in uso ormai da tempo, continua a risultare efficiente ed in grado di garantire la specializzazione dei magistrati assegnati all'unica sezione civile del Tribunale.

La particolare attenzione ai tempi di definizione dei procedimenti -resa possibile a seguito di un monitoraggio costante delle pendenze- ha consentito la prosecuzione della positiva fase di abbattimento dell' arretrato civile

### DATI STATISTICI

Al 30 giugno 2018 il ruolo delle cause civili dei giudici era composto nella percentuale del 96,15 % di cause infratriennali (laddove la percentuale residua riguarda sovente la trattazione di vertenze successorie; notoriamente instaurate tra parenti in una situazione di forti dissidi familiari, per la cui definizione è necessario anche procedere per fasi: con sentenze parziali giungendo anche a vendere con procedure competitive i beni componenti l' asse ereditario).

Le udienze presidenziali di famiglia sono convocate in tempi ravvicinati, trattate nell' arco di un mese e mezzo con la emanazione dei provvedimenti di omologa e la pubblicazione delle sentenze di divorzio congiunto nell' arco di 24 ore dalla tenuta della udienza e questo grazie alla nuova organizzazione pensata ed attuata con decorrenza febbraio 2017.

Il recupero dell'arretrato è stato favorito anche dalla contrazione delle sopravvenienze delle cause contenziose di civile ordinario che, nel 2015 erano pari a 2.353, nel 2016 a 2.192, nel 2017 a 1.971 e nel periodo di riferimento a 1.842 (anche quest' ultimo dato conferma la tendenza degli ultimi anni).

I procedimenti sopravvenuti nel periodo in oggetto (cognizione ordinaria, sommari di cognizione, appelli) sono passati dai precedenti 1.505 a 1.240; le pendenze ammontano a 1.589 a fronte dei 2.042 del periodo precedente.

La pendenza delle vertenze di cognizione ordinaria ammonta a n. 1.386 unità, laddove nel periodo precedente era di 1.783.

Sono state emesse n. 1.437 sentenze (a fronte di n. 1.943 del periodo precedente) di cui 854 di rito monocratico – escluse quelle in materia di lavoro e previdenza - e 583 collegiali.

Relativamente ai procedimenti speciali, nel periodo in esame sono sopravvenuti n. 2.335 (a fronte di n.2.735 del periodo anteriore) e ne sono stati esauriti n. 2.408 (dato precedente 2.741), compresi quelli in materia di lavoro.

### DIRITTO DI FAMIGLIA

Sostanzialmente stabile è il numero delle controversie concernenti il diritto di famiglia. In aumento risulta il numero delle separazioni consensuali sopravvenute nel periodo, infatti, è stato pari a 346 (nel periodo precedente 306); sono stati definiti 357 procedimenti (a fronte dei 250 del periodo anteriore) e la pendenza è di n. 82 (in precedenza 93).

Le separazioni giudiziali iscritte sono state 134 (nel periodo anteriore erano state 139), 165 sono state le esaurite (140 nel periodo precedente); la pendenza risulta pari a 164 ( dato precedente 198).

I divorzi congiunti pervenuti sono stati n.248 (nel periodo passato 231), esauriti n.263 (227 nel periodo precedente); la pendenza è di n. 31 (44 nel periodo precedente)

Sono sopravvenuti n.145 (in precedenza 163) divorzi giudiziali e n. 129 sono stati esauriti (145 nel periodo precedente); la pendenza è passata a n. 199 (223 nel periodo precedente).

Il sistema informatico non consente di individuare le vertenze di separazione giudiziale con o senza addebito.

Per quel che concerne la durata media dei procedimenti di separazione consensuale, questa si può stimare in 1 mese e mezzo, mentre per le separazioni giudiziali è pari ad un anno e nove mesi (sulla scorta di un esame a campione di 26 cause su un totale di 60).

I provvedimenti presidenziali sono di regola adottati alla prima udienza ed il tempo che intercorre tra la presentazione del ricorso e l'udienza è generalmente mediamente di circa un mese e mezzo (nel periodo precedente era superiore).

Sono pervenute n. 76 (dato precedente 74) richieste di modifica delle condizioni di separazione e divorzio, n. 77 (a fronte di 66 nel periodo passato) sono stati i procedimenti definiti e n. 34 sono i pendenti (35 nel periodo precedente). In media, questi procedimenti vengono definiti nel giro di 5/6 mesi (nel periodo precedente 4/5 mesi); tempi più protratti occorrono quando è necessario disporre consulenze tecniche e/o indagini patrimoniali.

A seguito dell'entrata in vigore della legge 219/12 sono stati iscritti, nel periodo, n. 129 (a fronte di 88 nel periodo passato) ricorsi per affidamento minori e n. 3 (7 nel periodo passato) ricorsi per assunzione del cognome da parte del minore.

Sono pendenti n. 761 tutele (dato precedente 781), n. 60 curatele (dato precedente 64), n. 1.119 amministrazioni di sostegno (dato precedente 1.098) e n. 71 eredità giacenti (dato precedente 99). Notevolmente diminuite le iscrizioni delle tutele minori per "profughi" da n. 108 a 60.

I procedimenti di volontaria giurisdizione non contenziosi iscritti sono stati n. 1.993 (dato precedente 1.663), dei quali n. 1.985 definiti (dato precedente 1.665) e n. 201 i pendenti (dato precedente 193).

Sono stati emessi n. 3.869 provvedimenti del giudice tutelare (autorizzazioni e pareri), mentre nel periodo precedente ammontavano a 3.757; n. 128 (dato precedente 86) sono i stati trattamenti sanitari obbligatori; n. 257 i ricorsi in materia di amministrazione di sostegno (dato precedente 241). Sono state emesse n. 80 (nel periodo precedente ammontavano a 100) sentenze di interdizione.

## LAVORO

Riguardo le vertenze lavoristiche, le controversie sopravvenute nel periodo sono state n. 198 in materia di lavoro (a fronte di 216 del periodo precedente) e n. 246 in materia di previdenza ed assistenza (periodo precedente 169); le esaurite sono state, rispettivamente, n. 266 e 200 (periodo precedente 294 e 240). In materia di pubblico impiego n. 67 sono state le sopravvenienze (periodo precedente 54) e n. 108 i procedimenti esauriti (periodo precedente 116).

La pendenza risulta diminuita per le cause di lavoro da n. 227 a 138 e in materia di pubblico impiego da n. 65 a 24 e aumentata in materia di previdenza da 126 a 160. Deve registrarsi una lieve diminuzione degli accertamenti tecnici preventivi a n. 83 (prima 87). I decreti ingiuntivi emessi in materia di lavoro sono stati n. 260 (periodo precedente 371) e 59 quelli in materia di previdenza (periodo precedente 79). I ricorsi iscritti relativi alla Legge Fornero, compresi sommari e opposizioni, sono stati n.34 (periodo precedente 72).

## LOCAZIONI

Nel settore delle locazioni, i dati statistici evidenziano una leggera diminuzione delle sopravvenienze nelle locazioni ad uso abitativo ed un andamento sostanzialmente invariato di quelle ad uso diverso:

locazione di immobili ad uso abitativo: sopravvenuti n. 484, definiti 505 e pendenti 56 (prima sopravvenuti 555, definiti 559 e pendenti 79);

immobili ad uso non abitativo: n. 224 sopravvenuti, n. 243 esauriti, n. 38 pendenti (prima 245 sopravvenuti, 262 esauriti, 55 pendenti);

altre controversie in materia di locazioni: sopravvenuti 42 (periodo precedente 39) , definite n. 48 (periodo precedente 55), n. 35 pendenti (periodo precedente 40).

## FALLIMENTI E ALTRE PROCEDURE CONCORSUALI; ESECUZIONI

Le procedure fallimentari –oggetto di un costante monitoraggio e di un costante impegno nella definizione da parte del collegio fallimentare in collaborazione con la commissione per i rapporti con il Tribunale istituita dal locale ordine dei commercialisti- fa registrare una significativa diminuzione: da 544 a 370.

Vi è stata una diminuzione anche nelle dichiarazioni di fallimento che sono passate da 52 a 37; le istanze di fallimento sono state n. 85 e i fallimenti chiusi n. 118.

Le procedure immobiliari sopravvenute sono state n. 353, a fronte delle 381 del periodo precedente; le esecuzioni mobiliari sopravvenute sono state 1.333 a fronte di 1.459 nel periodo precedente. In diminuzione le pendenze delle procedure immobiliari n. 724 a fronte di n. 768 così come quelle mobiliari che sono risultate 195 a fronte delle 292 del periodo passato.

## STRUMENTI DI DEFLAZIONE

Gli strumenti di deflazione del contenzioso continuano a non rivestire particolare incidenza. Il Comune di Savona ha riferito che nel corso dell'anno 2017 sono stati redatti dall'ufficiale di stato civile, ai sensi dell'art 12 della legge 162/2014, n. 30 accordi , mentre, sino alla data del 03.09.2018 sono stati redatti n.20 atti.

I dati comunicati dagli altri Comuni del circondario ammontano a n.25.

Il Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati ha comunicato che nell' anno 2017 sono state aperte n.292 procedure presso l'organo di mediazione dell'Ordine; di queste 19 sono state chiuse positivamente, con una percentuale del 6,50%. Ha riferito altresì che, sempre nel 2017, sono stati depositati presso il Consiglio dell'Ordine solamente n.40 verbali di accordo a seguito di negoziazione assistita.

## GIUSTIZIA PENALE

### PPT

#### ASSEGNAZIONE PROCEDIMENTI

Configurazione di GIADA. E' in corso di attuazione l'attività preliminare per l' utilizzo dell'applicativo a pieno ritmo a partire dai primi mesi del 2019. Nel frattempo si continuano ad utilizzare dei fogli di Excel che possiedono dei meccanismi di assegnazione automatica e permettono un conteggio delle nuove assegnazioni per magistrato.

TIAP

Non ancora attuato

SNT

Il Sistema di Notifiche Telematiche viene utilizzato ormai da anni in percentuale prossima al 100% dei casi nei quali è consentita la notifica a mezzo PEC.

#### VERBALI D'UDIENZA

A partire dal mese di giugno 2018 tutte le aule penali sono state dotate di pc connessi in rete e stampanti ed è stato possibile avviare la verbalizzazione informatizzata. A tal fine sono state predisposte nuove cartelle condivise, nuovi modelli di verbali ed una serie di "parti rapide" di word per l'inserimento nei verbali di formule ricorrenti. Tutti i pc delle aule consentono anche l'accesso alla PEC dell'ufficio ed ai servizi esterni quali SICP, CASELLARIO, DAP etc.

#### DECRETI PENALI

Questo ufficio, insieme alla Procura di Savona, continua ad utilizzare ormai da diversi anni un sistema automatico di redazione dei decreti penali di condanna nelle materie che consentono una certa standardizzazione (art. 186 C.d.S. e furti in supermercato). I dati vengono immessi dalla Procura su un foglio di Excel che poi funge da base dati anche per l'ufficio G.I.P., anche con un sistema di funzioni logiche che gestiscono automaticamente le varie opzioni. I documenti (richiesta del P.M. e decreto penale) vengono stampati automaticamente ed in serie, con la funzione "stampa unione" di Ms Word.

#### PIANTE ORGANICHE

L'organico dei giudici togati assegnati alla sezione è attualmente di undici magistrati, numero comprensivo del Presidente della sezione e di una unità derivante dall'aumento dell'organico attuato con DM 01/12/16.

Degli undici magistrati tre sono assegnati tabellarmente all'Ufficio GIP/GUP; sei al dibattimento ed uno (il posto di nuova istituzione) è assegnato al GIP e al dibattimento monocratico.

L'area penale è stata oggetto di una profonda riorganizzazione nelle strutture di cancelleria. A seguito della istituzione dell'Ufficio del Processo, avvenuta in data 13/02/2018, l'ufficio dibattimento e l'ufficio gip/gup sono passati da una organizzazione orizzontale specializzata per profili professionali e attività trasversali, a una struttura verticale per obiettivi, con lo scopo di fornire l'assistenza qualificata a un giudice (nel caso delle "celle" dell'ufficio gip/gup) o a più giudici (nel caso dei pool dell'ufficio dibattimento) partendo dalle attività pre-udienza, udienza e post-udienza. All'ufficio gip/gup ogni "cella" fornisce assistenza ad un giudice gip/gup ed è formata da un funzionario, un cancelliere ed un assistente, per un totale di 9 dipendenti, oltre a 2 addetti all'ufficio decreti penali e archiviazioni e 1 ausiliario di supporto. In tutto ci sono 3 funzionari, 3 cancellieri, 4 assistenti, 1 operatore e 1 ausiliario. All'ufficio dibattimento i "pool" sono composti da un totale di 4 funzionari, 7 assistenti, 1 operatore, 2 ausiliari di supporto. Dell'area penale fa parte anche l'ufficio corpi di reato, composto da 1 funzionario e 1 assistente, che con la riorganizzazione sono stati inseriti a supporto dell'assistenza in udienza, nel limite della conciliazione con l'attività propria dell'ufficio.

## DATI STATISTICI

Le statistiche ufficiali estratte da SICP offrono i seguenti dati:

Settore monocratico	
Al 1.7.2017 pendenti	1216
Al 30.6.2018 pendenti	1211
Sopravvenuti nel periodo	1392
Esauriti nel periodo	1397

Settore collegiale	
Al 1.7.2017 pendenti	39
Al 30.6.2018 pendenti	46
Sopravvenuti nel periodo	39
Esauriti nel periodo	32

Emerge dai dati statistici uno smaltimento pari alle sopravvenienze nel settore dibattimentale monocratico; mentre il tasso di ricambio (rapporto sopravvenienze/procedimenti esauriti) è leggermente negativo con riguardo ai dati del collegio e con riguardo all'ufficio GIP/GUP. Ciò è frutto dell'avvicendamento nell'anno di riferimento di collegi diversi e dell'incremento delle sopravvenienze dell'ufficio GIP. Si segnala, inoltre, l'incidenza negativa di reiterate astensioni dalle udienze penali da parte della Avvocatura. Inoltre, con riguardo all'ufficio GIP/GUP, si evidenzia l'avvicendamento fra il Dottor Maurizio PICOZZI (che ha lasciato l'ufficio a seguito di pensionamento) e la Dottoressa Alessia CECCARDI, avvicendamento che ha determinato rallentamenti. Sempre con riferimento all'ufficio GIP/GUP, va rilevato come il numero delle convalide di arresto/fermo è aumentato rispetto al periodo 1.7.2016/30.6/2017 (141 rispetto a 129), così come quello delle misure cautelari personali (le quali, con esclusione di quelle emesse a seguito di convalida, sono passate dalle 71 del periodo 1.7.2016/30.6.2017 alle 83 del periodo in esame); i provvedimenti di sequestro preventivo sono stati 13 (con esclusione di quelli emessi a seguito di richiesta di convalida di sequestro). Vi sono stati 50 processi definiti in dibattimento con il procedimento di messa alla prova e 47 processi definiti in dibattimento per la particolare tenuità del fatto ex art. 131 bis c.p.. Un aspetto di rilievo che deve essere segnalato è costituito dal grave sottodimensionamento dell'U.E.P.E. regionale, che non consente di provvedere in tempi rapidi alla elaborazione dei programmi, alla gestione delle procedure, alla redazione delle relazioni per la definizione dei procedimenti con messa alla prova (stante la mole di lavoro che grava sul predetto ufficio). Nello stesso senso, risulta esservi stato un discreto numero di applicazione dei lavori di pubblica utilità ex art. 186 cds.

Si evidenzia come, in base alla procedura sopra evidenziata (paragrafo sul processo penale telematico), i decreti penali di condanna vengano compilati in maniera automatica e come le notifiche avvengano in tempo reale. Si registra, in proposito, anche un aumento della scelta dei riti



alternativi a seguito di opposizione a decreto penale di condanna, sintomo evidente del fatto che vengono trattati procedimenti non destinati alla prescrizione.

## NOTIZIE SULLA SITUAZIONE CARCERARIA DEL DISTRETTO

Si rileva come sia stata chiusa la struttura carceraria di Savona. Ciò ha determinato un decentramento dei detenuti in attesa di processo a Savona.

A tale situazione si è aggiunto il gravissimo disagio derivante dal crollo del ponte dell'autostrada di Genova. Ciò ha comportato una grave difficoltà nelle traduzioni dei detenuti da Genova a Savona e un tendenziale dislocamento degli stessi in altre strutture. A seguito di ciò, il dispendio di energie e risorse per i procedimenti di convalida degli arresti /fermi, per i procedimenti riguardanti indagati/imputati detenuti è aumentato sensibilmente.

## UFFICIO GIP-GUP

Al 1° luglio 2017 il sistema ha registrato una pendenza di 1.740 procedimenti contro noti e di 757 procedimenti contro ignoti. La sopravvenienza dalla data sopra indicata al 30 giugno 2018 è stata invece di 4.785 fascicoli contro noti (oltre 400 più del periodo 1.7.2016/30.6.2017) e di 10.602 procedimenti contro ignoti; d'altra parte il numero di procedimenti contro noti definiti è pari a 4.563 e di quelli contro ignoti è pari a 10.692, per cui la situazione è la seguente:

Pendenza noti al 1.7.17	1740
Sopravvenuti	4785
Esauriti	4563
Pendenza noti al 30.6.2018	1962

Pendenza ignoti al 1.7.17	757
Sopravvenuti	10602
Esauriti	10692
Pendenza ignoti al 30.6.2018	667

L'aumento della pendenza dei procedimenti contro noti è stato determinato da un serie di concause, e segnatamente:

- dalla particolare complessità di alcuni dei procedimenti trattati: si segnalano fra gli altri il procedimento n. 6094/15/21 R.G. N.R. a carico di TESIO ROBERTO + 22 per concorso in concussione, corruzione ed altro, quello n.5917/2013/21 R.G. N.R. a carico di GOSIO + 25 per disastro ambientale ed altro e quello n. 872/2016/21 R.G. N.R. contro BEDIR IBRAHIM + 13 per favoreggiamento dell'immigrazione clandestina nel quale l'8 marzo 2018 il coordinatore del settore Gip-Gup ha emesso ordinanza di custodia cautelare a carico di undici degli indagati);

- dalle reiterate astensioni dalle udienze dichiarate nel periodo a livello nazionale dall'Ordine degli Avvocati, le quali hanno determinato un necessario rinvio delle udienze medesime;
- dall'avvicendamento fra il Dottor Maurizio PICOZZI (che ha lasciato l'ufficio a seguito di pensionamento) e la Dottoressa Alessia CECCARDI;
- dal fatto che, dal 1° marzo 2018 al 19 luglio 2018 il coordinatore del settore Gip-Gup ha svolto anche le funzioni di Presidente F.F. della Sezione Penale.

Ciò premesso in linea generale, nel dettaglio si segnala quanto segue

#### MISURE CAUTELARI

Il numero delle convalide di arresto/fermo è aumentato rispetto al periodo 1.7.2016/30/6/2017 (141 rispetto a 129), così come quello delle misure cautelari personali (le quali, con esclusione di quelle emesse a seguito di convalida, sono passate dalle 71 del periodo 1.7.2016/30.6.2017 alle 83 del periodo in esame); i provvedimenti di sequestro preventivo sono stati 13 (con esclusione di quelli emessi a seguito di richiesta di convalida di sequestro).

Il numero dei provvedimenti emessi in materia di misure cautelari personali è stato di 199

Rimane alto il numero complessivo di indagati/imputati soggetti a misure cautelari, atteso il fatto che diverse misure sono state emesse nei confronti di più di un soggetto.

In assenza di un dato preciso rilevabile (non essendo stato più tenuto dal secondo semestre del 2009 il registro cartaceo con il numero delle posizioni giuridiche), e considerato che il numero di provvedimenti di convalida di arresto e/o fermo è di 141 (molti dei quali relativi a più soggetti) mentre il totale degli indagati sottoposti a misura cautelare personale in carico all'ufficio è di attualmente pari a 204, si ritiene che gli indagati/imputati soggetti a misure cautelari nel periodo in esame non siano stati inferiori a 400-420 unità.

#### INTERCETTAZIONI

Nel periodo in esame sono stati emessi 1.536 decreti in materia di intercettazioni

#### ARCHIVIAZIONI

Sono stati archiviati 2.878 procedimenti nei confronti di noti e 10.692 nei confronti di ignoti

In materia va peraltro segnalato un deciso aumento delle opposizioni alla richiesta di archiviazione, con la conseguente necessità di fissazione della relativa udienza in camera di consiglio per deliberare sulla opposizione stessa. A tal fine è stato necessario fissare alcune udienze straordinarie, con conseguente incremento, fra l'altro, degli adempimenti e degli impegni del personale della Cancelleria.

#### DECRETI PENALI

Come già segnalato nella relazione relativa ai periodi precedenti, i decreti emessi nel periodo considerato sono stati notificati in tempo reale.

In materia di circolazione stradale e in quella previdenziale il tutto viene gestito attraverso cartelle condivise che hanno permesso di velocizzare in modo rilevante la gestione sia della prima fase sia di quelle successive (intestazione dei decreti penali, delle citazioni e delle sentenze rese nel giudizio di opposizione). Nel corso del periodo considerato sono stati emessi 916 decreti penali di condanna (a fronte dei 703 emessi nel periodo 1.7.2017/30/6/2017). I decreti di citazione a giudizio a seguito

di opposizione a decreto penale sono stati 215 mentre le opposizioni sono state in totale 395. Anche nel periodo di interesse le istanze di definizione del giudizio di opposizione nei modi stabiliti dagli artt.444 e sgg. nonché 464 bis C.P.P. hanno registrato un indubbio incremento e ciò dovrebbe determinare, per converso, una notevole riduzione del numero dei giudizi di opposizione che approdano al dibattimento, oltre che una velocizzazione dei tempi di definizione del giudizio.

## GIUDIZI IMMEDIATI

Come già rilevato nella relazione relativa al 2009 e ribadito in quelle per gli anni successivi, il cosiddetto "decreto sicurezza" (che ha introdotto l'obbligatorietà del giudizio direttissimo entro i trenta giorni dalla convalida dell'arresto) ha portato ad una riduzione del numero di richieste di immediato, nonostante tale forma di giudizio sia ora previsto per ipotesi più complesse conseguenti alla emissione di ordinanza di misura cautelare custodiale. Nel periodo in esame sono stati emessi 47 decreti di giudizio immediato, ed il dato risulta in linea rispetto a quello del precedente periodo (51).I provvedimenti definitivi emessi dall'Ufficio G.I.P./G.U.P. nel periodo in esame (ossia la somma dei decreti di rinvio a giudizio, dei giudizi abbreviati, delle applicazioni pena e delle sentenze ex art.425 C.P.P.) secondo i dati del SICP sono i seguenti:

sono stati emessi decreti che dispongono il giudizio in numero di: 118

sono state emesse complessivamente 499 sentenze, di cui

65 a seguito di giudizio abbreviato (32 emesse dal GIP e 33 dal GUP)

260 a seguito di applicazione pena (185 emesse dal GIP e 75 dal GUP)

53 sentenze di prescrizione

72 sentenze ex art.129 C.P.P.

2 sentenze di incompetenza

47 sentenze ex art.425 C.P.P..

## UDIENZE

Nel corso del periodo in esame sono state complessivamente tenute 254 udienze camerale GIP, 38 udienze di convalida e 143 udienze preliminari

Le criticità da segnalare sono relative

- alla chiusura della locale Casa Circondariale (e alla contestuale mancanza di progetti a breve termine per la costruzione di altra analoga struttura), situazione che comporta, quanto alle udienze di convalida degli arresti e dei fermi, un non indifferente dispendio di mezzi e, per gli indagati sottoposti a custodia cautelare in carcere, la scelta in molti casi di rogare l'interrogatorio di garanzia al giudice territorialmente competente in relazione al luogo di detenzione;
- al sottodimensionamento dell'U.E.P.E. regionale, che non consente di provvedere in tempi rapidi alla definizione dei procedimenti con messa alla prova (stante la mole di lavoro che

grava sul predetto ufficio), con conseguente rischio di aumento delle pronunce di prescrizione, tanto più concreto avuto riguardo al fatto che l'istituto si applica alle contravvenzioni o ai delitti puniti con la sola pena pecuniaria o con la reclusione non superiore a quattro anni.

### **UFFICIO GIUDICE DI PACE (SETTORE CIVILE)**

Nel sopra indicato periodo il numero dei Giudici di Pace in organico si è ridotto da 6 a 4 a causa del collocamento a riposo della dr.ssa CAPPELLI e della non conferma del dr. MARROCCO BRENTA; tenuto conto che nel 2017 era avvenuto il collocamento a riposo anche del dr. GRAMMATICO in poco più di anno l'organico dell'ufficio (non essendo intervenute sostituzioni) è stato ridotto da 7 a 4 unità, con inevitabili conseguenze anche sulla produttività.

Vanno sottolineate le carenze di organico del personale amministrativo, già segnalate in occasione della redazione della precedente relazione, in quanto a seguito dell'accorpamento dei Giudici di pace di Albenga, Cairo Montenotte e Varazze all'unico Ufficio rimasto del Giudice di pace di Savona si è registrata una diminuzione del numero complessivo degli addetti rispetto a quelli che operavano nei vari uffici prima dell'accorpamento e ciò determina difficoltà nell'assolvere a tutte le attività necessarie.

Dall'estrazione effettuata dal SIGP dalla Cancelleria si ottengono i seguenti dati relativi al periodo considerato:

procedimenti sopravvenuti: n. 2.554;

procedimenti definiti: n. 2.418;

sentenze depositate: n. 715

decreti ingiuntivi emessi: n. 1.336.

Si aggiunge per completezza che, a seguito dell'avvenuto accorpamento dell'Ufficio del Giudice di Pace di Albenga a quello di Savona (dicembre 2015), sono pervenuti a quest'ultimo n. 743 fascicoli e alla data del 30.6.2018 a distanza di due anni e mezzo, ne sono stati esauriti n. 715 e che il tempo medio di durata dei procedimenti civili varia da un anno e mezzo a due anni.

Le sentenze sono di regola depositate entro 15 giorni (solo uno dei Giudici di Pace deposita le sentenze in tempi meno ristretti e comunque nell'arco di tre mesi); i decreti ingiuntivi vengono emessi entro una settimana e lo stesso avviene per l'emissione dei provvedimenti di scioglimento delle riserve.

### **UFFICIO GIUDICE PACE (SETTORE PENALE)**

Nel Circondario del Tribunale di Savona è presente un solo Ufficio del GdP che ha accorpato i precedenti Uffici presenti nelle sedi di Cairo Montenotte, Varazze, Finale Ligure (aprile 2014) e, da ultimo, Albenga (dicembre 2015).

Conseguentemente, i dati statistici allegati riassumono anche le pendenze ereditate dagli uffici soppressi. Tali pendenze risultavano significative, per il periodo in considerazione, solo con riguardo a quanto proveniente dalla sede di Albenga. In proposito, si rileva come nel periodo in questione siano stati smaltiti buona parte dei fascicoli dibattimentali provenienti da Albenga (in

particolare, 124 dei 187 pendenti all'inizio del periodo). Per quanto riguarda i procedimenti provenienti dalle altre sedi, i numeri risultano praticamente inesistenti.

Con riguardo alla situazione del dibattimento riferito al ruolo del Giudice di pace di Savona, dalle statistiche del periodo emerge un trend di smaltimento positivo con riferimento sia al dibattimento penale sia al GIP (noti).

L'aumento della produttività è reso difficoltoso dalla limitatezza del personale di cancelleria e dalla conseguente impossibilità di ipotizzare un aumento del numero delle udienze.

Le statistiche ufficiali estratte da SICP offrono i seguenti dati:

periodo 01/07/2017 - 30/06/2018				
	pendenti inizio periodo	sopravvenuti	esauriti	pendenti fine periodo
Savona	329	369	340	358
Albenga	187	3	124	66
Cairo Montenotte	7	0	1	6
Finale Ligure	2	0	1	1
Varazze	0	1	1	0
Totale	525	373	467	431

Il Presidente  
Dott.ssa Lorena Canaparo